



<http://www.anipa.it/>

1

L'ANIPA, Associazione Nazionale Informatici Pubblici e Aziendali, è un organismo costituitosi nel 1991 che si prefigge la tutela e lo sviluppo delle professionalità che operano nel campo delle ICT.



Innovazione tecnologica, reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi e innovazione dei servizi, sono soltanto alcuni degli obiettivi che le amministrazioni pubbliche stanno perseguendo al fine di migliorare le performance della PA nel rispetto delle necessità espresse da cittadini ed imprese sempre più attente ed esigenti. Nel piano e-government 2012, vengono definite una serie di azioni che attraverso soluzioni tecnologiche avanzate, si propongono nel complesso, di modernizzare e rendere più trasparenti le attività della Pubblica Amministrazione, contribuendo anche a rendere la PA un volano di sviluppo dell'economia del paese. Con una serie di obiettivi settoriali, territoriali, di sistema e internazionali, il piano propone una convergenza strategica tra le linee guida Europee e la politica di modernizzazione del Governo al fine di condividere e scambiare dati a livello locale, regionale e nazionale, ripensare e semplificare le regole, ridurre gli oneri amministrativi, snellire i processi interni, migliorare la comunicazione tra PA locale e centrale, e velocizzare i tempi di erogazione dei servizi. Gli esempi delle best practices a livello internazionale, devono stimolare la conoscenza e sviluppare la capacità di azione. Il convegno sarà dunque l'occasione per operare un attento esame sugli strumenti IT deputati al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza, dell'interoperabilità e della trasparenza dell'azione amministrativa con un miglior servizio ed una spesa pubblica contenuta.

2

Questo il tema che i relatori sono chiamati a sviluppare; un invito a riflettere sullo stato dell'arte e sulle prospettive delle ICT come volano di sviluppo. In prima battuta possiamo notare come il piano di e-government 2012 sia "trascinato" dalle innovazioni tecnologiche, mentre dovrebbero essere i processi all'interno dell'Amministrazione a necessitare di eventuali innovazioni.

2011

Nell'autostrada italiana delle ICT:
Il serbatoio è mezzo pieno o mezzo vuoto ?



3

L'inizio del 2011 è forse il momento adatto per valutare la situazione delle ICT nello scenario nazionale; tante, forse troppe, le aspettative legate allo sviluppo ed all'uso delle tecnologie nell'area aziendale, in quella pubblica ed in quella professionale. Ma chi sono i soggetti ai quali è demandato il compito di sviluppare ed utilizzarle tecnologie per raggiungere gli obiettivi



Presentata a Milano l'anticipazione del Rapporto Assinform 2011
IT IN LENTA RIPRESA: 2010 - 1,4%; stima 2011 + 1,3%
ma il gap con l'estero si approfondisce: nel 2010 IT UE + 1,2%, IT mondo + 4,9%

Le aziende

A Milano sono stati presentati in anteprima i dati relativi all'andamento del mercato delle IT: una lieve ripresa a fronte di una forbice con un angolo sempre maggiore nei confronti del resto d'Europa.

Proprio nell'ultimo trimestre dello scorso anno IBM ed Engineering hanno abbandonato ASSINFORM – l'associazione che raggruppa le aziende del terziario avanzato all'interno di Confindustria – in quanto rilevavano la poca rilevanza che ASSINFORM riusciva a spuntare all'interno di un'associazione che fa dell'industria metalmeccanica la propria punta di diamante. Le aziende informatiche non si sentono equamente rappresentate.



I SOGGETTI: gli uomini



RILEVAZIONE CONTINUA SULLE FORZE DI LAVORO

Categoria : 3.1.1.3 - Tecnici informatici

I DATI (media 2007-2009)

Le professioni classificate in questa categoria assistono gli specialisti nella ricerca informatica e telematica ovvero traducono istruzioni e specifiche di controllo, di procedure o di soluzioni di problemi, in diagrammi logici di flusso per la programmazione in linguaggio informatico, sviluppano e scrivono programmi per memorizzare, localizzare, ricercare ed elaborare informazioni e dati, anche in ambito Internet; installano, configurano, gestiscono e mantengono calcolatori singoli o in rete, sistemi telematici e relativi sistemi di sicurezza; gestiscono, sviluppano e mantengono basi di dati e relativi sistemi di sicurezza; installano, configurano, gestiscono e mantengono applicazioni software; svolgono attività di formazione specifica dell'utente finale.

Numero di occupati nella professione (migliaia): 280

5

Veniamo agli uomini dell'informatica: chi sono e quanti sono.

Prendiamo la definizione asettica e scientifica utilizzata dall'ISTAT; il dato numerico è di 280.000 unità.

Un numero che rappresenta una grande forza lavoro specie se moltiplicata per la preparazione professionale che ogni unità di personale deve possedere.

I numeri nel campo delle ICT sono contrastanti, perché il livello di disoccupazione con la crisi si è elevato e la professione dell'informatico non sembra più appetibile come negli anni precedenti, tuttavia.....



.....l'ente statistico europeo ha effettuato una ricerca per valutare le proiezioni nei prossimi anni delle richieste di professionalità nelle ICT scoprendo che

**Monitoring e-Skills Demand
and Supply in Europe**
Current Situation, Scenarios,
and Future Development
Forecasts until 2015



This is in spite of the fact that Poland, and probably some other smaller countries, are educating large numbers of ICT graduates in relation to their domestic demand, **while other countries, especially Italy, produce far too few ICT graduates.**

Intra-European migration may and probably will be one effect of the structural differences.....

...probabilmente proprio nell'area delle ICT, nel breve e medio periodo, saremo sottoposti ad una migrazione di personale informatico proveniente da paesi che hanno adottato una diversa politica di formazione dei propri giovani.

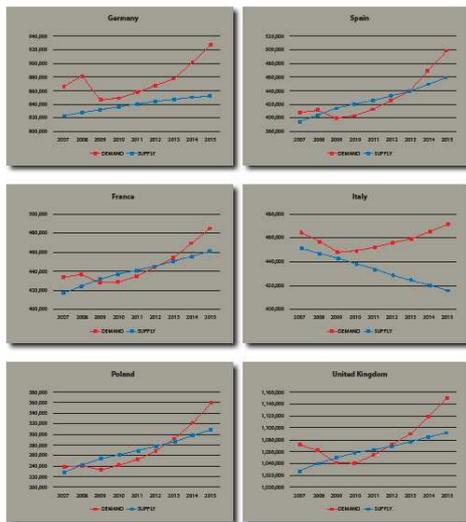
>> ICT FORECAST

However, before the crisis, Spain was already a more mature IT nation than Poland in some industries (such as the banking sector), often 'leap-frogging' in terms of technology adoption. This pattern is predicted to re-emerge in Spain when the economy recovers. Poland

has a lower IT adoption rate than Spain, but is on a strong investment curve, which will result in strong growth in demand for skills as IT penetration also spreads to the many small and medium-sized companies. Further,

Poland is often used as a so-called nearshore location for IT services outsourcing for organisations in countries such as Germany and the UK, due to lower labour costs.

The following figures show the forecasts for the 'Back to normal' scenario, with broad e-skills definition for the six main European countries.

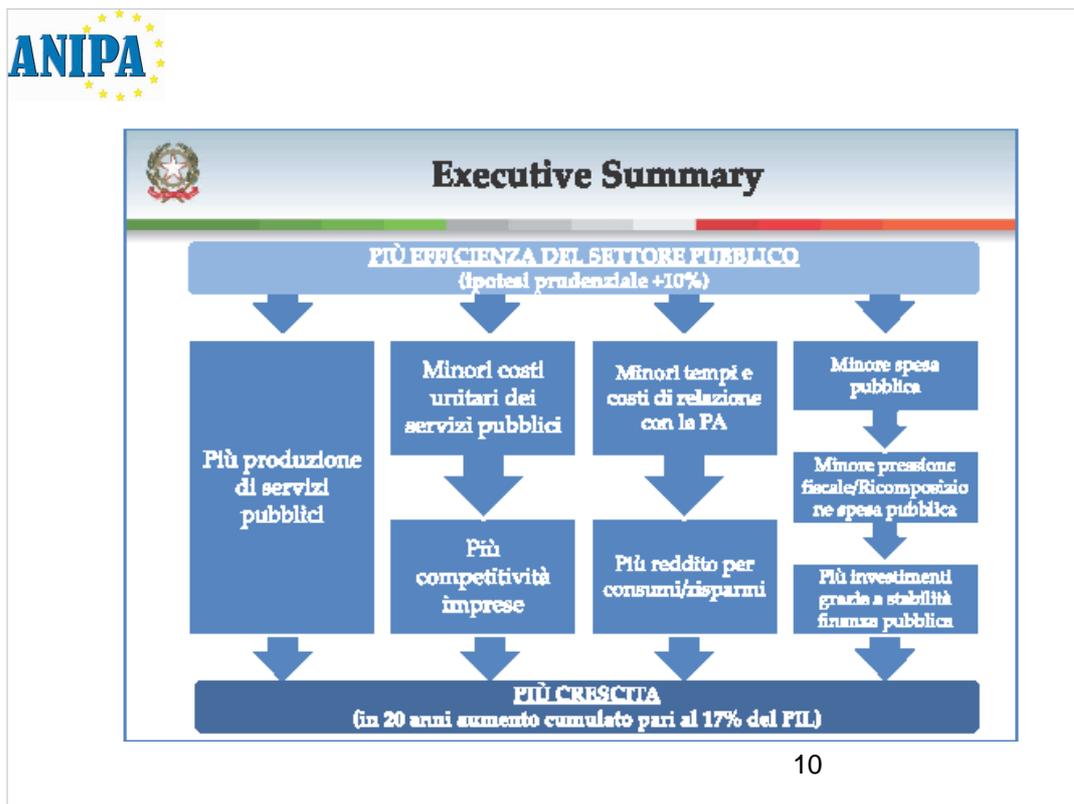


e-Skills demand and supply in the 'back to normal' scenario: 2007 - 2015: Country results (demand-supply match)

L'andamento domanda offerta interna previsto per l'Italia è quello con maggior scostamento tra domanda ed offerta; è una situazione che speriamo non si avveri ma prefiguri la piena occupazione di coloro che lavorano nella ICT.



Ma nel contempo il Governo, in particolare il Ministro per l'innovazione, ha lanciato il nuovo CAD, un progetto di grande respiro, basato sulle nuove tecnologie



.... Che dovrebbe portare ad una crescita pari al 17% del PIL Nei prossimi 20 anni: cosa di difficile verifica, come anche pensare che i “Minori tempi di relazione con la PA” possano generare “Più reddito per consumi/risparmi” tali da influire sul PIL e senza sottrarre i costi da sostenere per velocizzare questo rapporto.

Il nuovo **Codice dell'Amministrazione Digitale** si basa su due principi:

effettività della riforma: si introducono misure premiali e sanzionatorie favorendo, da una parte, le amministrazioni virtuose (anche con la possibilità di quantificare e riutilizzare i risparmi ottenuti grazie alle tecnologie digitali) e sanzionando, dall'altra, le amministrazioni inadempienti;

incentivi all'innovazione della PA: dalla razionalizzazione della propria organizzazione e dall'informatizzazione dei procedimenti, le pubbliche amministrazioni ricaveranno dei risparmi che potranno utilizzare per il finanziamento di progetti di innovazione e per l'incentivazione del personale in essi coinvolto.

Entrando nella valutazione dei principi sui quali si basa il nuovo CAD si evidenzia ancor più la semplicistica visione del risparmio nella PA: nessun investimento, nessuna formazione. Lo start-up sarà problematico !



Dal nuovo **Codice dell'Amministrazione Digitale**

1. Il **vecchio Codice dell'amministrazione digitale** (decreto legislativo n. 82 del 2005) è stato pubblicato **cinque anni fa**
2. Le **tecnologie informatiche si sono evolute** con una tale rapidità da rendere necessaria l'approvazione di un nuovo testo normativo
3. La **Riforma Brunetta** (DLgs n. 150 del 2009) ha introdotto importanti modifiche nell'organizzazione della PA: **meritocrazia, premialità, trasparenza e responsabilizzazione dei dirigenti**
4. I **cittadini e le imprese richiedono mezzi più snelli, rapidi e meno costosi per comunicare con le pubbliche amministrazioni**
5. È **necessario** mettere a disposizione delle amministrazioni e dei pubblici dipendenti **strumenti (soprattutto digitali) in grado di incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'intero sistema pubblico**

12

Leggendo questi punti e confrontandoli con la situazione reale, facilmente si comprende lo sforzo di fantasia fatto per ipotizzare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolare, al punto 5, si continua nell'errore di identificare nello strumento informatico la soluzione dei problemi organizzativi della PA.



.....ma chi dovrà affrontare sul campo la sfida del rinnovamento ?

13

Ma chi di fatto dovrà portare avanti il progetto di sviluppo della società digitale in Italia ? Le aziende abbandonano le associazioni di categoria, i **dipendenti delle PA non hanno un comparto di contrattazione**, i **dipendenti delle aziende private non sono rappresentati sindacalmente in quanto rientrano nella più ampia famiglia dei “metalmecanici”** – ogni commento sulla congruità della scelta è superfluo - , mentre **per i professionisti non esiste alcun albo professionale, elenco degli abilitati od altro.....**

Albo promotori finanziari
Albo nazionale gestori ambientali
Albo commissionari, mandatari e astatori dei prodotti ortofrutticoli, ittici e carnei
Ruolo agenti affari in mediazione
Ruolo mediatori marittimi
Ruolo agenti e rappresentanti di commercio
Ruolo periti ed esperti
Ruolo conducenti dei servizi pubblici non di linea
Elenco raccomandatori marittimi
Elenco tecnici ed esperti degustatori vini
Elenco spedizionieri
Registro produttori apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE
Registro produttori pile e accumulatori

Nelle pagine della Camera di Commercio di Roma, ad esempio, troviamo albi, elenchi e registri di varie professionalità, ma gli informatici ??

ELENCO CATEGORIE ALBO PERITI

XXVI - INFORMATICA

- 001 SISTEMI INFORMATIVI
- 002 SOFTWARE
- 003 HARDWARE
- 004 CONTRATTI DI ASSISTENZA TECNICA
- 005 CONTRATTI SOFTWARE HOUSE

All'interno dell'albo dei periti troviamo l'area di competenza e...



GUIDA ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

[Home Page](#) » [La Camera per le imprese](#) » [Creare e gestire l'impresa](#) » [Avvio d'impresa](#) » [Guida alle attività economiche](#) » lettura Guida attività economiche

Software, realizzazione e consulenza in materia di informatica

Requisiti:

Non è richiesta alcuna autorizzazione

[Torna nella pagina Guida alle attività economiche](#)

...le competenze richieste.



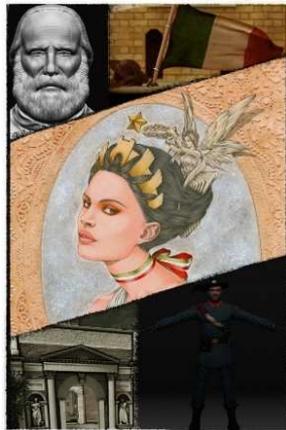
«Non è possibile che per la tettoia di un pollaio si debba rispettare tutta una serie di vincoli, competenze e procedure, mentre per il sistema informativo di una struttura critica come aeroporti, stazioni, ospedali, autostrade e così via, eccetto casi particolari, tutti possano fare tutto senza nemmeno l'obbligo di progettazione e collaudo».

Enrico Bettini

presidente di [A3I](#), [l'Associazione Italiana Ingegneri dell'Informazione](#)

17

Attendiamo risposte



Il Ministro della Gioventù
On. Giorgio Meloni
è lieto di presentare:

GIOVENTÙ RIBELLE

L'ITALIA DEL RISORGIMENTO
IL VIDEOGIOCO

Roma,
Museo MAXXI
15 marzo 2011, ore 18.00
via Guido Reni, 4A - 00196

ISTITUTO PER LA SICRIA
DEL RISORGIMENTO ITALIANO
MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO

ASSOCIATION KNOWLEDGE
ASSOCIATION OF KNOWLEDGE
PROMOTING ITALIAN BUSINESS



Videogioco
commemorativo
dei 170 anni
dell'Unità d'Italia

Da ultimo, possiamo segnalare un esempio di “cattiva pratica” nel campo dell’informatica pubblica: sulla rete è possibile comprenderne gli avvenimenti.



Grazie per l'attenzione